

Petra mondiale!

Dall'8 al 19 settembre il poligono di Las Gabias, nei pressi di Granada, ha ospitato il 51° Mondiale di Tiro a segno, con 2.000 partecipanti di 94 nazioni, mettendo in palio anche le prime carte olimpiche. La squadra azzurra, guidata da Valentina Turisini, schierava 26 atleti.



di Fabrizio Nicoletta

Petra Zublasing ha conquistato a Granada il titolo mondiale della Carabina a 10 metri e la carta olimpica, poi si è piazzata al quarto posto nella "tre posizioni" e al quinto nella prova a terra. Quota place olimpico anche per Marco De Nicolo, quinto nella CLT. Campriani, ottavo nella CL3p, ha portato a casa la terza card per l'Italia. Tra gli juniores, argento di Martina Ziviani nella C10; Dario Di Martino tre volte secondo: in PL, PS e PSp

fotografie © 2014 ISSF

Petra Zublasing vincitrice nella C10

Nessuna atleta italiana aveva mai vinto un Mondiale di Tiro a segno. Il 9 settembre c'è riuscita Petra Zublasing. Dopo i 40 colpi, dominati dall'indiana Ayonika Paul (420,8), la tiratrice dei Carabinieri aveva raggiunto la qualificazione in quarta posizione con 418,3 punti. Fra le otto finaliste c'erano anche la campionessa in carica Siling Yi, la tedesca Sonja Pfeilschifter, tre volte campionessa mondiale, la cinese Zhang e la serba Arsovic, terza e quarta nel ranking. Per Petra l'inizio è stato difficile. Dopo la prima serie in 150 secondi era ottava, con due colpi su tre nel "nove", ma la reazione è stata immediata: Petra ha evitato l'eliminazione, poi ha iniziato la rimonta. Dal 7° tiro in poi non ha più lasciato il "dieci" ed ha completato la lenta ma inarrestabile scalata, trovando sulla vetta il suo primo titolo mondiale e la prima carta olimpica italiana. L'atleta di Appiano ha accumulato 207,1 punti. Seconda - a quota 206,8 - la campionessa olimpica Yi Siling. Terza Sonja Pfeilschifter, uscita al 18° tiro con 185,9 punti. Sonja, quarantaduenne, ha deciso di smettere, ma voleva prendersi la soddisfazione di regalare alla sua federazione una carta olimpica nella specialità da cui i tecnici la esclusero per i Giochi di Londra... In gara c'erano altre due azzurre: Sabrina Sena si è classificata al 30° posto con 413,3 punti mentre Elania Nardelli, che nel 2010 conquistò il bronzo mondiale, si è fermata al 60° posto con 411,3 punti.

Zublasing sfiora il podio nella CS3p

A Petra Zublasing per il podio della "3 posizioni" è mancato un centesimo. Questo era il divario fra lei e Malin Westerheim al 43° tiro, quando è stata costretta ad abbandonare le linee. L'atleta dei Carabinieri è stata penalizzata dall'8,8 al 42° tiro. Petra aveva cercato di rimediare all'errore con il colpo successivo, ma il 10,3 ottenuto non era bastato per superare la norvegese, terza con 444,7 punti. La lunga finale ha fatto soffrire tutte le atlete. Anche Beate



Petra Zublasing è stata la prima tiratrice azzurra a vincere un Mondiale di Carabina. Ecco l'altoatesina dei Carabinieri durante la vittoriosa finale. Imbraccia la Pardini GPR1



Petra Zublasing sul podio con la medaglia d'oro della C10



Petra Zublasing ha mancato il podio della CS3p per un decimo, poi ha preso parte alla gara di CST piazzandosi al 5° posto. L'atleta di Appiano San Michele, nelle discipline a 50 metri, utilizza una Bleiker con calciatura Walther Anatomic



Beate Gauss ha vinto la prova femminile nelle tre posizioni e la prova a terra. La tedesca usa una Bleiker

Gauss (456,6), prima di indossare l'oro, ha tirato 8,7 all'ultimo colpo, ma alla croata Pejcic non è riuscito il "colpo perfetto" e, con un 10 netto, si è fermata mezzo punto più indietro. Petra Zublasing aveva chiuso la qualificazione in quinta posizione con 587 punti (195 in ginocchio - 198 a terra e 194 in piedi). In testa c'era Beate Gauss con 590 punti. Snjezana Pejcic e Malin Westerheim erano sesta e ottava con 586 e 585 punti.

La seconda azzurra, Antonella Notarangelo (574 punti) ha chiuso la prova al 53° posto. Petra Zublasing ha gareggiato anche nella Carabina a terra classificandosi al 5° posto con 624 punti, a soli 7 decimi dal podio. Anche la prova a terra è stata vinta da Beate Gauss, firmando 626,9 punti.

Esordio sfortunato per Campriani

Niccolò Campriani era il campione in carica della C10. Conquistò il titolo mondiale a Monaco e fu il primo atleta a qualificarsi per Londra, dove si aggiudicò l'argento. Nella gara di Granada, invece, è arrivata la "tegola" dell'eliminazione: Nicco ha chiuso al 18° posto con 624,4 punti. - *Mentalmente non c'ero - ha dichiarato - La responsabilità è mia per le scelte fatte nell'ultimo periodo. Ho dedicato troppo tempo ai dettagli tecnici e a provare materiali -*. Nella finale di C10 si è imposto il diciottenne Haoran Yang, con 207,9 punti. Il cinese, vincitore delle Olimpiadi giovanili, ha preceduto Lazar Louginets (206), tiratore emergente, con due ori nelle gare di Coppa della stagione. Il bronzo è andato al russo Vitali Bubnovich, trentannenno, mai salito su un podio mondiale. Gli altri azzurri in gara, Enrico Pappalardo e Simon Weithaler, si sono classificati al 54° (620,3) e al 65° posto (618,8).

Argento per Di Martino nella Pistola Libera juniores

Il partenopeo Dario Di Martino, collezionando 560 punti, aveva dominato la qualificazione della Pistola Libera, lasciando il primo degli inseguitori otto punti più indietro. Dario era tra i favoriti, ma non si è fatto schiacciare dalle responsabilità. Ha cercato di convivere con l'inevitabile tensione e di concentrarsi sulla tecnica. Qualche imprecisione gli ha impedito di vincere l'oro, ma l'atleta della Forestale ha mostrato di che



Ecco Dario Di Martino durante la finale di Pistola Libera juniores. Il partenopeo della Forestale è stato il migliore in qualificazione. Dopo la finale si è aggiudicato l'argento. Dario usa abitualmente una Pardini FP



Questa scena si è ripetuta per ben tre volte a Las Gabias. Dario Di Martino ha conquistato tre medaglie d'argento: Pistola Libera, Pistola Standard e Pistola Sportiva

^ pasta è fatto lottando come un leone anche dopo un 6,9 al 7° tiro, resistendo all'attacco del cinese Bowen Zhang. - *Dario è stato straordinario* - ha affermato Roberto Di Donna - *è riuscito a scrollarsi di dosso tutta la tensione e a realizzare una performance da fuoriclasse. È destinato ad avere un grande futuro, è giovane ma ha la maturità di un veterano. Sono convinto che farà parlare di sé* - Vincendo il Mondiale, Andrej Pochevko ha vissuto a Granada la sua migliore giornata sportiva da quando frequenta i poligoni. Il russo ha ottenuto 193,6 punti: nuovo record di finale. Non male per uno che nella P10 aveva come migliori risultati il 12° e il 16° posto agli Europei di Mosca e Odense e che aveva iniziato la gara con una serie da 82 punti... Nei 60 colpi aveva ottenuto 546 punti (14 in meno rispetto a Di Martino). L'altro azzurro in gara, Francesco Grimaldi, ha terminato la prova 23° con 534 punti. Il napoletano è arrivato "lungo" con i tempi ed ha dovuto accelerare il ritmo negli ultimi tiri.

Argento di Martina Ziviani nella C10 juniores

L'argento di Martina Ziviani è stato una sorpresa, ma si è capito fin dalla qualificazione che l'atleta di Cerea avrebbe ottenuto un risultato positivo. Martina ha gestito bene i 40 colpi mettendo in pratica le raccomandazioni tecniche e tattiche del coach Giuseppe Fent ed ha finito al 2° posto con 418 punti. È il risultato con cui sarebbe stata finalista anche nella categoria superiore: è lo stesso punteggio di Sonja Pfeilschifter nella gara vinta da Petra con 418,3. La tiratrice veneta ha affrontato la finale con la stessa apparente calma. Dentro aveva una tempesta di emozioni, ma le ha controllate come una veterana: - *La carabina l'ho tenuta ferma, ma il dito sul grilletto tremava!* - ha confessato al termine della prova. Il testa a testa fra Martina Ziviani e la vincitrice Sarah Hornung è stato emozionante. Poche le sbavature: solo un 9,9 per l'elvetica, un 9,8 e un 9,9 per l'azzurra. Alla fine, fra l'oro della svizzera - campionessa delle Olimpiadi giovanili - e l'argento della diciottenne veneta, autrice di 207,1 punti, la differenza è stata di un decimo. Prima della finale, Sarah Hornung era quarta con 416,7 punti. La tedesca Selina Gschwandtner, in testa dopo i 40 tiri, dopo la finale ha ottenuto il bronzo. Le al-

L'eliminazione fa spettacolo?

La qualificazione e la finale sono due gare diverse: lo dice anche Nicco. Nei 120 colpi ogni tiratore segue il suo ritmo e può gestire i colpi. Nella finale i tempi sono imposti, le punterie più corte e i colpi cadenzati in modo diverso. Il campione olimpico è quasi imbattibile con un ritmo lento, ma nella nuova finale talvolta si trova in difficoltà. Con le nuove regole ha già vinto gare importanti, ma ancora non le "digerisce", come lo *start from zero*. Un'altra anomalia è rappresentata dalle eliminazioni. Il pubblico, soprattutto quello televisivo, non segue affatto chi sta tirando meglio. L'attenzione si sposta sempre sugli ultimi in classifica, che rischiano l'eliminazione... quasi come in quei "talent show" in cui si apriva la botola per "inghiottire" i meno talentuosi. Peccato che nel tiro la botola si apra spesso sotto i piedi di qualcuno che di talento ne ha da vendere. Si intende questo quando si parla di finali più "spettacolari"?

Martina Ziviani si è piazzata al secondo posto nella Carabina a 10 metri juniores. La tiratrice di Cerea imbracciava una Walther LG400



tre due azzurre, Maria Schiava (409,5) e Andrea Oseguera Riojas (402) si sono classificate al 44° e 71° posto. Le giovani azzurre si sono cimentate anche nella prova a terra, vinta dalla francese Ines Niewada con 624,2 punti, nuovo primato mondiale. Andrea Oseguera Riojas ha occupato il 37° posto con 608,8 punti, Maria Schiava il 42° con 605,9 e Martina Ziviani il 48° con 601,3. L'ultima fatica delle juniores di arma lunga è stata la "3 posizioni", in

cui Maria Schiava ha occupato il 39° posto con 563 punti, Martina Ziviani (560) il 44° e Andrea Oseguera Riojas (559) il 47°. Vincitrice della CS3p la cinese Pei Ruijiao (436,8), davanti alla svizzera Nina Christen (433,6) ed a Selina Gschwandtner.

Campriani ottavo nella CL3p

Quella di Campriani a Las Gabias è stata una gara dai due volti. La qualificazione, conclusa da Niccolò con 1.183 punti, è stata la sua migliore prova internazionale ufficiale ISSF. Eccezionale lo score in ginocchio: 397 punti, poi ripetuti a terra. Nicco ha poi completato i 120 tiri con 389 punti in piedi. In finale, invece, ha avuto molti problemi. In ginocchio non è riuscito a trovare la perfetta posizione del mattino ed è rimasto bloccato all'8° posto. Dopo la seconda serie a terra era ancora 8°, ma un 10,9 ed a un 10,6 nelle battute conclusive lo avevano fatto risalire al 6° posto. Ci si augurava che il finanzia-



Martina Ziviani raggiante sul podio della C10 con la medaglia d'argento e la lince di peluche, mascotte del 51° Mondiale ISSF



Haoran Yang si è imposto nella C10. Il tiratore cinese, che usa una Feinwerkbau 700 personalizzata, ha solo 18 anni ma gareggia da tempo fra i seniors



Con il quinto posto nella Carabina a terra, Marco De Nicolò si è aggiudicato una carta olimpica. Il legnanese delle Fiamme Gialle usa una carabina Bleiker. Negli ultimi mesi numerosi top-shooter si sono dotati di un'arma prodotta dalla Casa di Bütschwil



Il cinquantaduenne Warren Potent si è impadronito del titolo mondiale della CLT. L'australiano usa una carabina con meccanica Bleiker e calzatura Grünig & Elmiger

sputato un'ottima qualificazione. Il suo risultato di 627,7 punti gli ha consentito di occupare il 2° posto provvisorio alle spalle del russo Sergey Kemenskiy, che ha stabilito il nuovo record mondiale sui 60 colpi, portandolo a quota 632,3 (oltre 10,5 di media!). In finale, De Nicolò è partito bene e l'azzurro era tra i primi; ma in questa specialità da "forzati del dieci" ogni errore può essere fatale. Marco è incappato in un 9,7 e un 9,8 al 12° e 13° colpo e, dopo il 14° tiro, è stato costretto a lasciare le linee con il 5° posto e il "pass" per Rio. In testa, con 210 punti, si è insediato l'australiano Warren Potent, che, a 52 anni, ha centrato il suo primo titolo mondiale. Al 2° posto si è classificato il tedesco Daniel Brodmeier (208,6) e al 3° il bielorusso Yuri Shcherbatsevich. Sergey Kemenskiy, dominatore della qualificazione, è stato eliminato due colpi dopo De Nicolò, finendo la gara al 4° posto. Anche Campriani ha gareggiato nella CLT, raccogliendo 622,7 punti, ed ha occupato il 34° posto.

Jongho Jin fa crollare il record della PL

I 581 punti ottenuti da Alexander Melentiev alle Olimpiadi di Mosca sembravano un limite irraggiungibile, a cui ogni tiratore di PL - per 34 anni - ha sognato, invano, di poter arrivare. L'impresa è riuscita a Jongho Jin il 9 settembre, quando il coreano ha chiuso la

re toscano riuscisse a recuperare nei tiri in piedi, ma così non è stato. Campriani ha incontrato più difficoltà del previsto ed è stato il primo ad abbandonare le linee di tiro, chiudendo in ottava posizione. Ha vinto il cinese Qinan Zhu (457,2), di solito più bravo sulla corta distanza. Ai 50 metri le sue prove migliori erano un 3° posto ai Campionati asiatici del 2010 e il 5° alle Olimpiadi del 2012. In seconda posizione si è classificato il russo Sergey Kamenskiy (456). Il bronzo è andato al bielorusso

Vitali Bubnovich, 3° anche nella C10. Nicolò Campriani non ha preso la medaglia, ma si è aggiudicato una delle cinque carte olimpiche in palio. Tra gli otto finalisti, infatti, tre l'avevano già intascata nelle gare precedenti.

Carta olimpica per De Nicolò nella CLT

Marco De Nicolò, con il 5° posto nella Carabina a terra, ha regalato all'Italia un'altra carta olimpica. Il trentottenne delle Fiamme Gialle è da anni nell'élite della specialità: fu 5° ai Mondiali di Lahti nel 2002, 5° ad Atene 2004 e 3° ai Mondiali di Zagabria nel 2006. Il legnanese ha di-



Nicolò Campriani, 8° nella CL3p, è stato il migliore nella qualificazione con 1183 punti. Da sottolineare la serie da 397 punti in ginocchio. Il toscano delle Fiamme Gialle usa da tempo una carabina Bleiker equipaggiata con una canna americana prodotta dalla Lilja Precision Barrels, partner abituale dell'azienda svizzera

▲ qualificazione a quota 583 (97 - 97 - 96 - 97 - 99 - 97) con 17 punti di vantaggio sul secondo. Nel suo palmares c'erano due ori e due argenti olimpici ma nessun titolo mondiale. Meno di due ore dopo il record Jin ha posto rimedio alla situazione, vincendo anche la finale (una sua sconfitta sarebbe stata una palese "ingiustizia del destino...") accumulando 192,3 punti e chiudendo davanti all'indiano Rai Jitu (191,1) e al cinese Pang Wei. Jin, ovviamente, si è portato a casa anche il ticket per Rio, dove tenterà di stabilire il record del tiratore con più medaglie olimpiche! La migliore prestazione azzurra ai 50 metri è stata di Giuseppe Giordano. Il partenopeo dell'Esercito ha raggiunto il 17° posto con 556 punti, mentre Andrea Amore (547) si è fermato al 41°. Ancora più indietro Luca Tesconi, 59° con 538 punti.

Jin raddoppia

Jin, nella sua bacheca, forse ama disporre le medaglie a coppie: due argenti e due ori olimpici... e perché non due ori mondiali? La seconda medaglia l'ha vinta nella P10 ottenendo 584 punti in gara e 200,3 in finale. Jongho Jin ha staccato di due punti e tre decimi il turco Yusuf Dikec. In terza posizione il russo Vladimir Goncharov. In testa dopo i 60 colpi, con l'eccellente score di 589 punti, c'era il cinese Pang Wei, solo 5° al termine. Migliore degli azzurri il vice-campione olimpico Luca Tesconi - 20° a quota 579 - che ha mancato la finale per tre punti. Giuseppe Giordano, con 575 punti, si è piazzato al 40° posto, mentre Andrea Amore (571), si è classificato 63°.



Il titolo della CL3p è andato a Zhu Qinan. Il cinese usa abitualmente una Anschütz 2013 con calciatura in alluminio (la vecchia versione pressofusa)

Marco Suppini sesto alle Olimpiadi giovanili



Marco Suppini accanto alla mascotte dei Giochi Olimpici giovanili, che si sono disputati a Nanchino

L'emiliano è stato costretto a giocarsi la permanenza in finale con lo shoot-off che ha favorito il serbo Milovanovic, autore di un 10,8 opposto al 9,6 dell'azzurro. Marco ha così concluso la prova con il sesto posto. La finale è stata vinta dal giovane fenomeno cinese Haoran Yang, a quota 209,3.

Grazie ad una Wild Card, l'Italia ha potuto inviare un atleta alla seconda edizione dei Giochi Olimpici giovanili, svoltisi in Cina, a Nanjing. La scelta dei tecnici è caduta sul sedicenne Marco Suppini. Il promettente tiratore della sezione di Vergato è riuscito a conquistare la finale di Carabina a 10 metri concludendo i 60 colpi con 614,9 punti. - *Marco ha disputato un'ottima gara - ha commentato il tecnico Giuseppe Fent - durante la qualificazione è riuscito ad affrontare e superare al meglio i momenti difficili rimanendo sempre tranquillo, concentrato ed è sempre rimasto nei primi otto - Nella prima parte della finale Suppini ha tenuto il passo dei migliori; fino all'11° tiro era davanti all'ungherese Peni, che al termine si è classificato 3°, ma un 9,8 al 12° colpo gli ha fatto perdere posizioni.*

Kindig vincitore nella P10 juniores

Il primo tentativo di Dario Di Martino di conquistare un'altra medaglia è andato a vuoto. Il tiratore della Forestale, nella P10, ha avuto qualche difficoltà verso metà gara e, nonostante due buone serie conclusive, ha mancato di poco la qualificazione, piazzandosi 11° a quota 572. La gara è stata vinta dal tedesco Alexander Kindig, davanti al coreano Boram Choe ed al lettone Lauris Strautmanis. Gli altri due azzurri, esordienti al Mondiale, hanno accumulato esperienza utile per le prossime prove. Francesco Grimaldi, con 568 punti, ha chiuso la

gara al 22° posto, mentre Alessio Torracchi, il più giovane del team, ha occupato il 37° a quota 564.

Da PS e PSp altri due argenti per Di Martino

Di Martino non è uno specialista dei 25 metri, ma è uno che "non molla" e la seconda medaglia l'ha conquistata nella Pistola Standard. Pur non essendo disciplina olimpica, la PS è una delle specialità più praticate e amate. Dario si è piazzato al 2° posto con 561 punti (193 nei 150", 185 nei 20" e 183 nei 10") superando nello shoot-off (46 a 45) l'indiano Parde-



Jongho Jin ha superato il record mondiale di PL, che resisteva da 34 anni, ed ha vinto i titoli di PL e P10. Il coreano usa una Morini CM 84 ai 50 metri e una Steyr LP sulla corta distanza



Jeehae Jung, ha vinto la P10 donne superando Olena Kostevich. La coreana impugna una Morini CM 162



La gara di PSp è stata vinta da Jingjing Zhang. La cinese ha utilizzato una Pardini SP

I CAMPIONI DEL MONDO SENIORES - SPECIALITÀ OLIMPICHE

Gara	Atleta	Nazione	Punti	Arma e munizioni
CL3p	Zhu Qinan	Cina	Qual. 1.180 - fin. 457,2	Anschutz 2013 alu - Eley Tenex
CLT	Potent Warren	Australia	Qual. 626,9 - fin. 210	Bleiker calc. G&E - Eley Tenex
C53p	Gauss Beate	Germania	Qual. 590 - fin. 456,6	Bleiker Lilja - Eley Tenex
C10u	Yang Haoran	Cina	Qual. 632,1 - fin. 207,9	Feinwerkbau 700 - Qiang Yuan
C10d	Zublasing Petra	Italia	Qual. 418,3 - fin. 207,1	Pardini GPR1 Top - Jsb
PL	Jin Jongoh	Corea	Qual. 583 - fin. 192,3	Morini CM 84 - Eley Tenex
PA	Kim Jun Hong	Corea	Qual. 584 - fin. 33 hit	Pardini SP - Eley Tenex
P5p	Zhang Jingjing	Cina	Qual. 583 - s. fin. 21 - fin. 7	Pardini SP - Eley Tenex
P10u	Jin Jongoh	Corea	Qual. 584 - fin. 200,3	Seyr LP - Rws
P10d	Jung Jeehae	Corea	Qual. 382 - fin. 197,4	Morini CM 162 - n.d

sivo della categoria juniores la francese Mathilde Lamolle ha superato per 7 a 1 la cinese Lin Yuemei. Ilenia Marconi ha occupato il 41° posto con 551 punti.

Mazzetti 15° nell'Automatica

Nella PA, Riccardo Mazzetti (577 punti) e Andrea Spilotro (574) hanno occupato il 15° ed il 20° posto. Mazzetti, vincitore della finale di Coppa 2013, detiene anche il primato mondiale di finale. La prova è stata vinta dal coreano Jun Hong Kim con 33 centri contro i 30 del tedesco Oliver Geis. Ancora terzo, come quattro anni fa, il cinese Yuehong, a quota 28. Il favorito Christian Reitz, dopo aver vinto la qualificazione con 590 punti e 6 lunghezze di vantaggio sul primo degli inseguitori, è stato il primo ad essere eliminato.

Juniores azzurri fuori dalle finali nella carabina

Nella C10, il campione europeo Lorenzo Bacci ha concluso al 21° posto con 618,4 punti, preceduto da Giuseppe Pio Capano, argento agli Europei 2012, che ha occupato il 19° con 619,5 punti. Marco Suppini, sesto alle Olimpiadi giovanili, ha concluso 38° con 615,2 punti. Campione mondiale juniores di C10 il russo Vladimir Maslennikov (206,8). I tre azzurri hanno preso parte anche alla prova di CLT. Bacci (609,7) si è piazzato 42°, Capano (605,7) 50° e Suppini (601,3) 57°. Il titolo è andato al tedesco Christoph Kaulich dopo lo spareggio con il francese Alexis Raynaud. Entrambi avevano fatto registrare 207,6 punti, nuovo record mondiale di finale. Nella CL3p, vinta dal tedesco Andre Link con 456,1 punti (record di finale juniores), il migliore dei nostri è stato Suppini, 21° classificato con 1.151 punti (388 - 387 - 372). Bacci ha terminato a quota 1.141 con il 35° posto; Capano, con 1.132 punti, si è piazzato 46°.



Il coreano Jun Hong Kim ha vinto la finale di PA con 33 centri usando una Pardini SP Rapid Fire

posto, ma vicine ai risultati delle finaliste. Con due punti in più Giustina Chiaberto sarebbe entrata in finale: l'atleta di Susa ha accumulato 381 punti, la torinese Susanna Ricci uno in meno. Confermazione dalla cinese Yuemei Lin tra le juniores, davanti

ep. Nel giorno del suo 19° compleanno, Dario ha voluto regalarsi anche il terzo argento, con il 2° posto nella Pistola Sportiva, totalizzando 579 punti (290 nel celerè e 289 nel mirato). Campione mondiale in entrambe le specialità l'americano Alexander Chickov con 563 punti nella PS e 587 nella PSp.

P10 donne: vincitrice Jeehae Jung

Nella finale di Pistola a 10 metri la debuttante coreana Jeehae Jung ha battuto la veterana ucraina Olena Kostevich. In terza posizione la ventiduenne di Taipei Chia Ying Wu. Prestazione positiva per le due azzurre in gara, elencate al 17° e 22°

alla russa Batsarashkina ed alla greca Korakaki. L'azzurra Ilenia Marconi ha ottenuto il 21° posto con 375 punti. Una leggera flessione nelle serie conclusive ha tolto all'atleta di Tivoli la possibilità di raggiungere la finale.

Oro di Jingjing Zhang nella PSp

La gara di Pistola Sportiva è stata vinta da Jingjing Zhang. La cinese ha superato per 7 a 1 la campionessa olimpica coreana Jangmi Kim. Terza l'ungherese Renata Tobai Sike. Le italiane sono rimaste lontane dai vertici: Maura Genovesi (569 punti) e Susanna Ricci (558) hanno occupato il 51° e il 68° posto. Nello scontro conclu-